



PER LA TUA PUBBLICITÀ SU  
**ALPI MEDIA GROUP**  
Contattaci  
338.3588813  
[pubblicita@alpimediagroup.com](mailto:pubblicita@alpimediagroup.com)

+ 0

Lecco, 17 dicembre 2018 | [ECONOMIA](#)

## Sciopero settori elettrico, gas e acqua: presidio davanti alla sede di Lario Reti

*Movimentazione nazionale per chiedere di cambiare il codice degli appalti e bloccare la riforma dell'idrico.*



17 dicembre 2018

*San José Manyanet y Vives*

[CERCA](#)



Sindacati e lavoratori in presidio davanti alla sede Lario Reti Holding in via Fiandra a Lecco per chiedere l'intervento del Governo a salvaguardia di 70mila posti di lavoro dei settori elettrico gas e acqua..

Secondo le segreterie nazionali di Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Flaei-Cisl e Uiltec Uil sarebbero infatti a rischio 70mila posti di lavoro in tutto il paese. Mentre una manifestazione si è svolta a Roma, davanti a Montecitorio, in tutte le città italiane i lavoratori hanno dato vita a presidi per chiedere modifiche a: l'articolo 177 del codice degli appalti; alla riforma del servizio idrico integrato in discussione e per chiedere di non escludere la geotermia convenzionale dalle fonti di energia rinnovabili.

«La norma 177 del codice degli appalti – spiegano i sindacati – stabilisce che i titolari di concessioni del settore che abbiano ricevuto l'affidamento "senza gara", dovranno affidare una quota pari a l'80% dei propri contratti relativi alle concessioni, di importo pari o superiore a 150.000 euro, mediante procedura di evidenza pubblica, mentre per il restante 20% potranno ricorrere a controllate/collegate. In questo modo molte società si trasformerebbero in un sol colpo in piccole e medie società appaltatrici dequalificando servizi essenziali per la comunità, senza poter fare quegli investimenti necessari a modernizzare le infrastrutture energetiche e con un abbassamento generale dei livelli di sicurezza».

Sulla riforma del servizio idrico integrato che prevede il ritorno alla costituzione di aziende speciali o enti di diritto pubblico, i sindacati lamentano il rischio «di un blocco agli investimenti circa 2,5 miliardi di euro con una ricaduta che impatterà su circa 40.000 addetti nel settore e un forte aumento potenziale per la fiscalità generale».

Infine il Governo starebbe pensando di escludere la geotermia convenzionale dalle fonti di energie rinnovabili meritevoli di incentivazione: «La fine degli incentivi renderà non più economicamente sostenibili gli investimenti a causa dell'altissimo rischio di impresa. Una scelta assurda con ricadute su oltre 2000 addetti diretti e indiretti».

■

+ 0

ULTIMI ARTICOLI ▶





### *I nostri video*



Il discorso alla città di Delpini: "Autorizzati a pensare"

[TUTTI I VIDEO ▶](#)

### *Articoli più letti*

[CAMMINA CON NOI](#)



Salendo al Bivacco Primalpia, alla scoperta della Val dei Ratti

[CAMMINA CON NOI](#)



Dal Cainallo al Rifugio Brioschi sulla  
vetta del Grignone (Via della Ganda)

LECCO



Tanti auguri di pronta guarigione a  
mons. Franco Cecchin

CAMMINA CON NOI



Dalla Valgerola al rifugio Falc, tra  
laghetti e il Pizzo Tre Signori

*Ritrovaci su Facebook*



## Link Utili

- ▶ [Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza](#)
- ▶ [La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi](#)
- ▶ [Webcam dai Piani di Bobbio](#)
- ▶ [Sali sul Campanile di Lecco](#)
- ▶ [Comune di Lecco](#)
- ▶ [Provincia di Lecco](#)
- ▶ [Info Montagna Sicura](#)
- ▶ [Ospedali di Lecco](#)
- ▶ [Decanato di Lecco](#)
- ▶ [Decanati e Parrocchie](#)

## Alpi Media Group

- ▶ [Valseriana News](#)
- ▶ [Valtellina News](#)
- ▶ [Como Live](#)

## Caleidoscopio

**17 Dicembre** 1860 la Camera dei Deputati del Regno di Sardegna viene sciolta per consentire l'elezione del primo Parlamento italiano.

## Social



© 2014  [resegoneonline.it](http://resegoneonline.it)

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

[redazione@resegoneonline.it](mailto:redazione@resegoneonline.it)

■

[Credits](#)



## Elettrico, Acqua e Gas: lavoratori in sciopero, presidio davanti a LRH

[LN lecconotizie.com/economia/elettrico-acqua-e-gas-lavoratori-in-sciopero-presidio-davanti-a-lrh-495233/](https://lecconotizie.com/economia/elettrico-acqua-e-gas-lavoratori-in-sciopero-presidio-davanti-a-lrh-495233/)



Il presidio davanti alla sede di Lario Reti Holding a Lecco

**LECCO – Giornata di mobilitazione, quella di lunedì, per i lavoratori del settore elettrico, del gas del servizio idrico: era in programma oggi, 17 dicembre, lo sciopero indetto a livello nazionale dai sindacati Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Flaei-Cisl e Uiltec Uil per tre norme al vaglio del governo che per i sindacati avranno impatti rilevanti sui lavoratori.**

Si tratta dell'articolo 177 del codice degli appalti, della riforma del servizio idrico integrato in discussione, che prende il nome della onorevole Federica Daga, e l'esclusione della geotermia convenzionale dalle fonti di energia rinnovabili.

Oltre alla sciopero, è stata organizzata anche una manifestazione a Montecitorio e presidi in molte città italiane. **A Lecco lunedì mattina si è svolto un sit-in davanti alla sede di Lario Reti Holding, principale gestore della fornitura di energia e acqua pubblica in provincia di Lecco.**

L'articolo del codice degli appalti contestato dai sindacati "stabilisce, che i titolari di

concessioni (per le aziende del Gas e dell'elettrico), già in essere al 18 aprile del 2016 e che abbiano ricevuto l'affidamento 'senza gara', dovranno affidare una quota pari a l'80% dei propri contratti relativi alle concessioni (**28.000 addetti circa nel territorio nazionale**), di importo pari o superiore a 150.000 euro, mediante procedura di evidenza pubblica, per il restante 20% potranno ricorrere a controllate/collegate" ricordano i rappresentanti dei lavoratori.

"Se la norma dovesse applicarsi **molte società si trasformerebbero in un sol colpo in piccole e medie società appaltatrici** che dequalificherebbero servizi essenziali per la comunità, senza poter fare quegli investimenti necessari a modernizzare le infrastrutture energetiche e con un abbassamento generale dei livelli di sicurezza"

Sulla riforma "Daga" del servizio idrico integrato si prevede il ritorno alla costituzione di aziende speciali o enti di diritto pubblico modificando quanto previsto dalla Legge Galli del 1994 che organizzava il servizio idrico. "Così facendo **si rischia** – spiegano i sindacalisti – **un blocco agli investimenti, circa 2,5 miliardi di euro**, e la perdita del contributo PIL con una ricaduta che impatterà su circa 40.000 addetti nel settore e un forte aumento potenziale per la fiscalità generale".

Infine, l'ipotesi del Governo di escludere la Geotermia convenzionale dalle fonti di energie rinnovabili meritevoli di incentivazione. "**Una scelta ritenuta assurda e scellerata dai sindacati** e che, se attuata, porterà pesantissime conseguenze anche in questo settore che vede una occupazione di **oltre 2000 addetti diretti e indiretti**. La fine degli incentivi, infatti, non renderà più economicamente sostenibili gli investimenti a causa dell'altissimo rischio di impresa".